



I.T.S. "T. ACERBO" PESCARA

Anno Scolastico: 2012/2013
Classe: I
Sezione: A
Indirizzo: Costruzione, Ambiente e Territorio
Insegnante: Chiara Ferretti

PROGRAMMA SVOLTO

Le distanze nell'Universo. Le stelle. Le galassie. Le classi spettrali e il diagramma H-R.
Le tre leggi di Keplero. La legge di Newton. I corpi erranti.
Il Sole. I pianeti terrestri e pianeti gioviani. La Luna e le fasi lunari. Le eclissi. Le teorie sull'origine dell'Universo.
La forma della Terra. Sistema di riferimento: emisferi, paralleli, meridiani e coordinate geografiche. Latitudine e longitudine.
I movimenti della Terra: rotazione, rivoluzione, moti millenari. Gli equinozi e i solstizi. I fusi orari.
La rappresentazione della superficie terrestre: i globi e le carte. La classificazione delle carte.
La scala. Le isoipse. La bussola.
L'interno della terra.
I minerali.
La litosfera: le rocce, loro classificazione.
Caratteristiche principali e classificazione di rocce magmatiche, sedimentarie, metamorfiche.
I fossili e i processi di fossilizzazione.
Dinamica crostale: deriva dei continenti, espansione dei fondali oceanici.
La tettonica delle placche.
I terremoti: cause e meccanismi, onde sismiche, rilevamento delle onde sismiche (sismografi e sismogrammi, intensità e magnitudo. Previsione e prevenzione dei terremoti.
I vulcani: tipi di eruzioni. Vulcanesimo in Italia. Attività vulcaniche secondarie.

L'insegnante

Chiara Ferretti

Gli alunni

Borodinelli Nicholas
Francesco De Massis
Comillo De Novellis

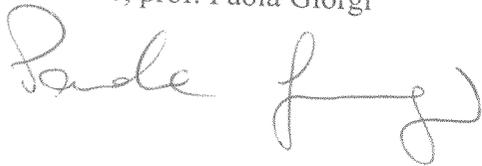
I.T.S. ACERBO Pescara

A.S. 2012-2013 Classe I sez. *A CAT*

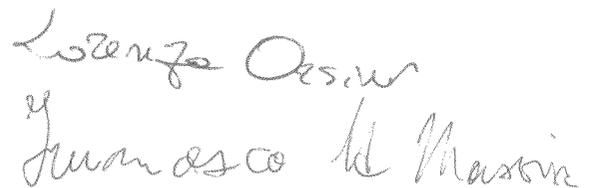
**Programma
dell'Insegnamento Religione Cattolica
prof. Paola Giorgi**

L'uomo e le domande fondamentali dell'esistere
Le motivazioni esistenziali del credere
Differenza tra religione, religiosità, fede
La preghiera e il Libro sacro nelle diverse religioni
La visione di Dio nelle grandi religioni
Il Natale nella tradizione popolare e nei vangeli
La pace deriva dalle scelte responsabili dell'uomo per costruire la giustizia
La crisi economica come crisi di valori
La storia della salvezza come storia dell'alleanza di Dio con l'uomo
Le tappe dell'Alleanza: la creazione e la responsabilità dell'uomo nei confronti della natura,
la Rivelazione ai Patriarchi e la Liberazione dalla schiavitù d'Egitto
Formazione del testo biblico e il rapporto scienza-fede
Principali aspetti della religiosità ebraica: teologia, feste, riti
L'attesa messianica nell'AT e nell'ebraismo attuale
Fondamenti della religione ebraica: riti e feste principali e importanza del Tempio
L'adolescenza, stagione di cambiamenti: crescere nella fiducia in se stessi

La docente, prof. Paola Giorgi



Gli alunni,



Pescara, 31.05.2013

I.T.C.G.T. << T. ACERBO >> - PESCARA-

a.s.2012-2013 CLASSE 1^A COSTRUZIONI

Programma finale di *SCIENZE INTEGRATE- CHIMICA*

Stati di aggregazione della materia. Passaggi di stato. La densità. Miscugli eterogenei e soluzioni. Tecniche di separazione dei miscugli; Sostanze pure, test di purezza.

Norme di sicurezza del laboratorio di chimica; i materiali di laboratorio, come si lavora in sicurezza, classificazione delle sostanze pericolose e codici di rischio.

Composti ed elementi, simboli degli elementi chimici più comuni. Metalli e non metalli. Atomi e molecole, teoria atomica di Dalton. Leggi ponderali della Chimica: conservazione della massa, proporzioni definite, proporzioni multiple. Molecole semplici e composte; formule molecolari e formule empiriche dei composti.

Dai simboli alla formula: il numero di ossidazione e la sua determinazione.

Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici; composti binari (Jupac, tradizionale e Stock), composti ternari (Jupac e tradizionale), Sali (tradizionale).

Masse atomiche e molecolari relative; la tavola periodica degli elementi. reazioni chimiche e tipologie di reazioni, Semplici bilanciamenti.

Classificazione di equazioni chimiche. Cenni sulla mole.

Pescara, li 10-06-2013

GLI ALUNNI

Simone Micheli
Corrado De Novellis
Alessio Violante

I DOCENTI (SFARRA - PICONE)

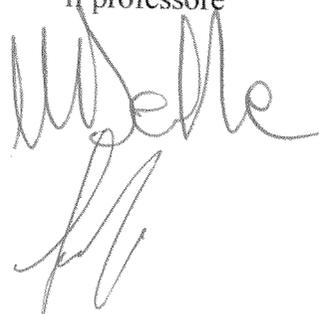
Vigilio Picone
Franco Selva

ISTITUTO TITO ACERBO
CORSO DI DISEGNO E PROGETTAZIONE
PROF. MAURO DEL RE
PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 1A GEOMETRI
ANNO SCOLASTICO 2012/13

- Concetti di pianta prospetti e sezioni
- Scale della rappresentazione
- Simbologie e dimensioni di muri, porte finestre e solai in pianta e sezione
- Concetti di superficie lorda, netta e commerciale
- Calcolo dei mq e dei mc di un manufatto edilizio
- Superfici minime delle singole stanze
- Calcolo e progetto di una scala a una o più rampe
- Concetti di fondazioni, pilastri, travi solai e coperture
- Localizzazione e dimensionamento dei pilastri
- Esempi di riferimento progettuali e grafici
- Quotatura di piante prospetti e sezioni
- Quadro sinottico
- Impostazioni generali del disegno assistito dal computer
- Come pensare al disegno e al monitor
- Finestre di visualizzazione a monitor
- La scala del disegno
- Lo zoom e i vari tipi di zoom
- La selezione e le varie modalità di selezione
- La deselegione
- Coordinate x,y, polari, assolute e relative
- Costruzione di una figura semplice con il metodo delle coordinate
- Comandi di base (linea, estendi, taglia, dividi, spezza, raccordo, ruota, specchio, sposta, copia, muovi)
- Utilizzo di osnap e orto
- Utilizzo e gestione dei layer
- Utilizzo delle proprietà delle linee
- Comandi di primo livello (arco, cerchio, poligono, polilinea, spline, blocco, scala)
- Comandi di rifinitura del disegno (testi, tratteggi, quote)
- Comandi di stampa (stili di stampa, colori delle linee e impostazione degli spessori di stampa)
- Realizzazione di piante prospetti e sezioni con autocad e loro regole grafiche
- Simbologia di muri, tramezzi, porte, infissi
- Quotatura di piante e scritte esplicative
- Piante delle scale ai vari livelli
- Coperture a falda e loro rappresentazione in pianta e prospetto

Pescara, 11 giugno 2013

Francesco De Massis
Francesco Di Felice

Il professore


Programma di antologia

LE TECNICHE NARRATIVE (pag. 17)

- La struttura narrativa
- La fabula e l'intreccio
- Lo schema narrativo
- La scomposizione in sequenze
- Analisi del testo- pag. 28 "*Lo specchio magico*" con esercizi n° 1-2.

LA RAPPRESENTAZIONE DEI PERSONAGGI (pag. 32)

- La tipologia: personaggi statici e dinamici;
- La caratterizzazione dei personaggi;
- Il ruolo e le funzioni dei personaggi.

LO SPAZIO E IL TEMPO (pag. 43)

- LO SPAZIO- il ruolo dello spazio;
- IL TEMPO- il ruolo del tempo e gli indicatori temporali;
- Analisi del testo- pag. 48 "*Insonnia*".

IL NARRATOR E IL PUNTO DI VISTA (pag. 51)

- Autore e narratore ;
- La collocazione del narratore rispetto alla vicenda: il narratore interno ed il narratore esterno;
- Il narratore onnisciente;
- Le parole e i pensieri dei personaggi;
- Voce narrante e punto di vista;
- La focalizzazione;
- Analisi del testo- pag. 71 "*Continuità dei parchi*".

LA LINGUA E LO STILE (pag. 73)

- Le scelte linguistiche e stilistiche nel testo letterario;
- Le figure retoriche;
- I registri espressivi nel testo letterario;
- Analisi del testo- pag. 81 "*L'Intervista*".

L'ANALISI DEL TESTO IN PROSA (pag. 83)

- Che cos'è l'analisi del testo;
- Il tipo di testo;
- Le frasi dell'analisi di un testo letterario;
- Come compiere l'analisi di un testo in prosa (in assenza di domande guida);
- Analisi del testo- pag. 89 "*La Sentinella*".

ALLE ORIGINI DEL NARRARE (pag.126)

- La fiaba;
- La favola;

Analisi del testo

- Pag.129 "*I Cigni*" con esercizi n° 1-2-3-4-5-6-7-8;
- Pag. 137 "*Il cervo alla fonte e il leone*" con esercizi n° 1-2-3-4-5-6-7-8-11;
- Pag. 132 "*Le due gobbe*" a cura di L. Ballarin.

INTRODUZIONE A NOVELLA, RACCONTO E ROMANZO (pag. 142)

- Novella e racconto;
- Il romanzo;

LA NARRAZIONE COMICA (pag.146)

Analisi del testo:

- Pag. 151 "*Chichibio e la gru*" di Giovanni Boccaccio;
- Pag. 160 "*Due racconti sul signor Veneranda*" di Carlo Manzoni;
- Pag. 172 "*For ever*" di Luciana Littizzetto.

IL DELITTO, L'INVESTIGAZIONE E IL PROCESSO (pag. 178)

Analisi del testo:

- Pag. 183 "*Sherlock Holmes indaga*" di Arthur Conan Doyle;
- Pag. 208 "*Quello che contò Aulo Gallio*" di Andrea Camilleri.

LA FANTASCIENZA (pag. 228)

Analisi del testo:

- Pag. 233 "*Questione di scala*" di Fredric Brown;
- Pag. 248- riassunto- "*Il Pedone*" di Rai Bradbury.

LA NARRAZIONE FANTASCIENTIFICA (pag. 256)

Analisi del testo: Pag. 281 "*La casa di Asterione*" di Jorge Luis Borges.

L'AVVENTURA E IL FANTASY (pag. 288)

Analisi del testo:

- Pag. 316 "*Frodo, Sam e il potere dell'anello*" di John Ronald Reuel Tolkien.

IL ROMANZO E IL RACCONTO DI FORMAZIONE (pag. 334)

Analisi del testo:

- Pag. 357 "*Crescere col senso di colpa*" di Khaled Hosseini.

LA NARRAZIONE STORICA (pag. 388)

Analisi del testo:

- Pag. 393 "*L'incontro di Don Abbondio con i bravi*" di Alessandro Manzoni;
- Pag. 428 "*Lo scudo di Talos*" di Valerio Massimo Manfredi.

LA NARRAZIONE REALISTA (pag. 436)

Analisi del testo:

- Pag. 441 "*La Lupa*" di Giovanni Verga;
- Pag. 447 "*L'avventura di uno sciatore*" di Italo Calvino;
- Pag. 468 "*All'Aspra in bicicletta*" di Dacia Maraini.

LA NARRAZIONE PSICOLOGICA (pag. 476)

Analisi del testo:

- Pag. 455 "*Le imprese di caccia del vecchio Antonio José Bolívar*" di Luis Sepulveda;
- Pag. 488 –riassunto- "*La seduta spiritica dai Malfenti*" di Italo Svevo.

TASTO ARGOMENTATIVO (pag. 511)

Analisi del testo:

- Pag. 511 "*L'educazione civica*" di Fernando Savater.

RACCONTO FANTASTICO

Analisi del testo:

- Pag. 557 "*La giacca stregata*" di Dino Buzzati;
- Pag. 572 "*Una goccia*" di Dino Buzzati

IL RACCONTO MEMORIALISTICO:

Analisi del testo:

- Pag. 596 "*Steinlauf*" di Primo Levi;
- Pag. 588 "*L'arrivo ad Auschwitz*" di Primo Levi;
- Pag. 602 "*l'ultimo*" di Primo Levi.

IL GENERE D'AVVENTURA:

analisi del testo:

- Pag. 293 "*il piamò segreto dei pirati*" di Roberto Louis Stevenson.

IL MITO:

analisi del testo

- Pag. 96 "*il diluvio universale*" tratto dalla Bibbia;
- Pag. 101 "*Utnapištim l'immortale e il racconto del diluvio*" di un anonimo.

IL DOCUMENTO

Spektr Oleg Oleski

GLI ALUNNI
Domenico Ossini
Francesco De Marco
Borghese Tattina

Programma di grammatica

L'ACCENTO (pag. 13)

- Esercizi numeri: 3-4-5-6-7.

L'ELISIONE E IL TRONCAMENTO (pag. 18)

- Esercizi numeri: 2-3-4-5-6-7-8-9.

LA PUNTEGGIATURA E I SUOI USI (pag. 25)

- Esercizi numeri: 1-2-3-4-5-6-7-8-13-14.

IL NOME (pag. 35)

- Esercizi numeri: 7-8-9-10-11-12;
- IL GENERE- esercizi numeri: 2-4-5;
- IL NUMERO- esercizi numeri 1-5 ;
- LA STRUTTURA- esercizi numeri 1-4-5-8-9-11.

L'ARTICOLO (PAG. 57)

- Esercizi numeri: 1-2-3-4-7-10-13.

L'AGGETTIVO QUALIFICATIVO (pag. 68)

- Esercizi numeri: 2-4-5-6-7;
- LA FUNZIONE- esercizi numeri: 3-6-7;
- LA STRUTTURA- esercizi numeri: 2-6-7;
- IL GRADO- esercizio numero 7.

I NUMERALI (pag.88)

- Esercizi numeri: 2-3-6-7-8-9-10.

I PRONOMI PERSONALI, I PERSONALI RIFLESSIVI E I RELATIVI (pag. 96)

- PRONOMI PERSONALI- esercizi numeri: 4-5-8-9-10;
- PRONOMI PERSONALI RIFLESSIVI- esercizi numeri: 1-2-3-4-5-7-8;
- PRONOMI RELATIVI- esercizi numeri: 3-4-5.

I PRONOMI E LI AGGETTIVI DETERMINATIVI (pag. 119)

- PRONOMI E AGGETTIVI POSSESSIVI- esercizi numeri: 1-2-3-4-5;

- I DIMOSTRATIVI- esercizi numeri: 1-2-3-4-5-6;
- GLI INDEFINITI- esercizi numeri: 3-5-6-7-8-9;
- GLI INTERROGATIVI E GLI ESCLAMATIVI- esercizi numeri: 3-4-5-6-7-8-9-10-11.

IL VERBO (PAG.139)

- Esercizi numeri: 1-4-5-6-8;
- LA FORMA ATTIVA- esercizi numeri: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13;
- LA FORMA PASSIVA- esercizi numeri: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-13-14-15-16;
- FORMA RIFLESSIVA, PRONOMINALE E IMPERSONALE- esercizi numeri: 1-2-3-4-5-6-8-9-12-13;
- I VERBI DI SERVIZIO- esercizi numeri: 1-2-4-5-6-7-8-9-10-12-13-15;
- L'INDICATIVO- esercizi numeri: 1-2-3-4-5-10-11-12;
- IL CONGIUNTIVO- esercizi numeri: 6-7;
- IL CONDIZIONALE- esercizi numeri: 3-4-5-6-7-8-9;
- L'IMPERATIVO- esercizi numeri: 4-5-6-7;
- L'USO DEI TEMPI E DEI MODI FINITI NELLE PROPOSIZIONI DIPENDENTI- esercizi numeri: 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11;
- L'INFINITO- esercizi numeri: 1-2-3;
- IL PARTICIPIO- esercizi numeri: 1-2-3-5-6-7-8-10-11-12;
- IL GERUNDIO- esercizi numeri: 2-3-4-5-6.

LE PARTI INVARIABILI DEL DISCORSO (PAG. 223)

- L'AVVERBIO- Esercizi numeri: 1-2-4-5-6-7-8-10-12-15-17-18;
- LA PREPOSIZIONE- esercizi numeri: 2-7-8;
- LA CONGIUNZIONE- esercizi numeri: 1-2-3-4-8-10-11-12-13-16;
- L'INTERIEZIONE- esercizi numeri: 1-2-3-4-5-6;

LA FRASE SEMPLICE (pag. 256)

- IL SOGGETTO- esercizi numeri: 1-4-5;
- IL PREDICATO- esercizi numeri: 1-2-3-5-6;
- L'ATTRIBUTO E L'APPOSIZIONE- esercizi numeri: 1-5-6-8-9-10;

IL LESSICO (pag. 381)

- LA COMPOSIZIONE DEL LESSICO ITALIANO- esercizi numeri: 1-2-3-4-5;
- IL PRESTITO- esercizi numeri: 2-3-4-5-6-7-8;
- LA DERIVAZIONE- esercizi numeri: 1-2-3-4-5-9-11-13-14-15-16-17-18;

- LA COMPOSIZIONE- esercizi numeri: 1-2-3-4-5-6-7-8-9.

IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE (pag. 406)

- LA POLISEMIA E L'OMONIMIA- esercizi numeri:1-2-3-4-5-6-7-8-9-10;
- I DIVERSI TIPI DI SIGNIFICATO- esercizi numeri:1-3-4-5-7-8-9;
- I CAMPI SEMANTICI E LE RELAZIONI DI SIGNIFICATO- esercizi numeri: 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13.

IL DO CENTE

Federico De Cecco

GLI ALUNNI

Loanza Ossini
Francesco De Martinis
Pini

Istituto Tecnico Statale "T. Acerbo" Pescara

PROGRAMMA SVOLTO PRIMO BIENNIO Anno scolastico 2012/2013

CLASSE I SEZ. A CORSO: COSTRUZIONI

Nel corrente anno scolastico le finalità educative e le competenze proprie della disciplina sono state nel complesso raggiunte.

L'aspetto cognitivo è stata la risultante dominante di tutto il percorso di lavoro e l'incremento delle capacità motorie, cioè la pratica (il far fare), è stato sollecitato attraverso le conoscenze dei mezzi, realizzate attraverso diverse lezioni teoriche.

Gli studenti hanno acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; hanno consolidato i valori sociali dello sport e raggiunto una buona preparazione motoria; sanno cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Gli alunni hanno migliorato la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive raggiungendo un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. Lo stimolo delle capacità motorie hanno permesso agli studenti di migliorare sia le abilità coordinative che quelle condizionali.

Inoltre, lavorando sia in gruppo che individualmente, hanno imparato a confrontarsi ed a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Analisi dei Prerequisiti

- Le qualità motorie di ogni studente sono state verificate mediante test di valutazione su qualità motorie condizionali attraverso la corsa veloce, corsa di resistenza, il lancio della palla medica ed il salto della funicella.
- La pratica di campo è stata supportata da nozioni degli aspetti teorici del movimento.

Finalità del primo biennio:

- Sviluppo e mantenimento di salute e benessere.
- Apprendimento di abilità motorie.
- Sviluppo delle abilità motorie.
- Sviluppo delle abilità socio-relazionali.

Obiettivi Specifici di Apprendimento:

- Potenziare le capacità fisiologiche.
- Rielaborare lo schema motorio.
- Conoscere la pratica delle attività sportive.
- Consolidare il carattere, sviluppare la capacità e il senso civico.
- Acquisire un'educazione sanitaria.

Obiettivi generali disciplinari:

- Rispettare le persone e le strutture scolastiche.
- Partecipare in modo attivo alla vita scolastica.
- Portare sempre il materiale idoneo.

Strumenti e mezzi:

E' stato utilizzato il materiale sportivo della scuola ed i campi attrezzati dell'Istituto. Le lezioni teoriche sono state svolte in classe.

CRITERI METODOLOGICI:

L'attivazione dei contenuti è stata effettuata tenendo presente la situazione di partenza, valutata dall'osservazione globale delle prime lezioni.

Si sono rispettati i criteri fondamentali della gradualità del carico di lavoro, del passaggio da fasi preparatorie e propedeutiche a fasi più specifiche, il criterio di sviluppo della programmazione in termini di gradualità per il continuo consolidamento delle abilità di base ed il raggiungimento di schemi motori e tecniche più complesse.

Le varie fasi metodologiche hanno previsto:

- la presentazione dell'attività con l'indicazione degli obiettivi, dell'itinerario didattico e l'inquadramento nel settore tecnico di appartenenza;
- la spiegazione dell'attività con la puntualizzazione delle fasi più importanti;
- l'esecuzione dell'attività prediligendo nell'attuazione dei contenuti, a seconda della loro specificità, lezioni frontali, esercitazioni di coppia, a gruppi ecc.;
- la correzione, in modo generale o personale, cercando di intervenire il più possibile a livello individualizzato,
- il consolidamento, cioè il riproporre la situazione appresa in termini nuovi e più complessi, per stimolare un certo grado di interpretazione personale del gesto motorio.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione dei comportamenti (motori e non) degli alunni, attraverso le misurazioni delle prestazioni significative ed al termine di ogni unità didattica.

Nella valutazione finale si è tenuto conto:

Aspetto educativo:

osservazione del comportamento degli alunni in classe, in palestra, nei corridoi e la partecipazione all'attività. L'impegno nel ricercare miglioramenti.

Aspetto coordinativo e condizionale:

attraverso la valutazione dei risultati motori ottenuti in rapporto ai livelli di partenza, rispetto alle prestazioni medie per l'età e alle caratteristiche morfologiche dell'alunno, test motori.

Aspetto conoscitivo della materia:

attraverso risposte a quesiti posti durante la presentazione ed esecuzione dell'attività e la somministrazione di prove strutturate.

Alla luce di quanto descritto, si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti dagli allievi, che peraltro hanno mostrato un impegno maturo e serio unito ad un giusto senso di responsabilità, migliorando in modo apprezzabile, le loro capacità psicomotorie e di relazione.

Pescara, 04/06/2013

Baghese Martina

Francesco A. Marino

Prof. 

Programma di STORIA

Classe I SEZ .A Corso CAT A.S. 2012/2013

Prof.ssa D'Alonzo Laura

Testo in adozione: "Dialogo con la storia" Vol.1

Autore: A. Brancati

Casa Editrice: La Nuova Italia

UNITA'1 La Preistoria e le civiltà del vicino oriente

Cap.1 :La Preistoria

Le origini dell'uomo

Il Paleolitico

La rivoluzione neolitica

Verso l'età storica

Cap.2 :La Mesopotamia: Sumeri, Babilonesi, Assiri

L'inizio dell'età storica in Mesopotamia

Sumeri, Accadi e Babilonesi

L'Impero assiro e il secondo impero babilonese

I tratti comuni dei popoli mesopotanici

Cap.3 :L'Antico Egitto

I caratteri generali della civiltà egizia

I grandi periodi della storia millenaria egizia

La società nell'antico Egitto.

Cap. 4: Ittiti, Ebrei, Fenici

Gli Ittiti grande civiltà dell'Anatolia antica

Gli Ebrei e la nascita del monoteismo

I Fenici popolo di navigatori e di mercanti

UNITA'2 Il Mediterraneo e la civiltà greca

Cap. 5:Creta e Micene

La Civiltà cretese e la civiltà micenea

Cap. 6:La nascita della Pòlis e il mondo comune dei Greci.

Il medioevo ellenico e la prima colonizzazione greca.

La nascita della pòlis.

La seconda colonizzazione e lo sviluppo del Dèmos.

Il patrimonio comune delle pòleis.

Cap. 7: Sparta e Atene: due modelli politici

Sparta: un'oligarchia aristocratica

Atene e le riforme democratiche di Solone e Clistene

La società delle poleis greche

Cap. 8: Le guerre persiane e l'Atene di Pericle

L'impero persiano dalle origini all'impero di Dario

L'impero persiano alla conquista della Grecia

L'impero marittimo di Atene

La politica di Pericle: riforme e innovazione

L'Atene di Pericle: capitale dell'arte e dell'economia

Cap. 9: La crisi delle poleis e l'ascesa della Macedonia.

La guerra del Peloponneso

L'egemonia di Tebe e la crisi delle poleis

La Macedonia di Filippo II

Cap. 10: Alessandro Magno e l'ellenismo.

Alessandro Magno e la creazione di un impero universale

Dopo Alessandro la civiltà ellenistica

UNITA' 3 L'Italia antica e la Roma repubblicana

Cap. 11: L'Italia dalla preistoria alla nascita di Roma.

Gli antichi popoli italici

La civiltà etrusca

I Latini e le origini di Roma

I sette re della tradizione

Le istituzioni della Roma monarchica

Cap. 12: Il consolidamento della Repubblica romana.

Roma tra minacce esterne e conflitti interni

La docente

Laura D'Alonso

Gli Alunni

Antonelli Niklas

Oranges Enzo

Signorini Mich

I.T.C.G. T. “ T. ACERBO”
PROGRAMMA DI MATEMATICA SVOLTO DALLA CLASSE I A
INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
ANNO SCOLASTICO 2012/13

INSIEMI

Insiemi, rappresentazione e operazioni.

NUMERI NATURALI

L'insieme dei numeri naturali. Semiretta numerica. Addizione e moltiplicazione di numeri naturali. Proprietà dell'addizione e della moltiplicazione. Sottrazione e divisione di numeri naturali. Potenza dei numeri naturali. Proprietà delle potenze. Espressioni aritmetiche. Multipli e divisori di un numero naturale. Numeri primi. Criteri di divisibilità. Scomposizione di un numero naturale in fattori primi. Minimo comune multiplo. Massimo comun divisore. Il sistema di numerazione decimale.

NUMERI RAZIONALI, NUMERI RELATIVI.

Frazioni. Frazioni equivalenti e proprietà invariantiva. Riduzione di una frazione ai minimi termini. Trasformazione di due o più frazioni allo stesso denominatore. Confronto tra frazioni. Operazioni con le frazioni. Espressioni aritmetiche frazionarie. Proprietà delle operazioni con le frazioni. I numeri razionali assoluti. Rappresentazione geometrica dei numeri razionali assoluti. Frazioni decimali e numeri decimali. Numeri decimali periodici. Frazione generatrice di un numero decimale periodico. I numeri interi relativi. I numeri razionali relativi. Confronto di numeri razionali.

CALCOLO LETTERALE: MONOMI E POLINOMI

Le lettere in algebra. Monomi. Come operare sui monomi. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo di due o più monomi. Polinomi. Classificazione dei polinomi. Somma e sottrazione di polinomi. Prodotto di polinomi. Prodotti notevoli: Prodotto della somma di due monomi per la loro differenza. Quadrato di un binomio. Quadrato di un trinomio. Cubo di un binomio. Divisione di un polinomio per un monomio.

FATTORIZZAZIONE

Scomposizione di un polinomio mediante raccoglimento a fattor comune.
Scomposizione di un polinomio mediante raccoglimento parziale a fattor comune. Scomposizione mediante prodotti notevoli. Somma e differenza di cubi. Minimo comune multiplo e massimo comun divisore di polinomi.
Le frazioni algebriche. Come operare con le frazioni algebriche.
Espressioni con le frazioni.

EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI PRIMO GRADO A UNA INCOGNITA

Generalità sulle equazioni. Equazioni equivalenti. Principi di equivalenza. Conseguenze dei principi di equivalenza. Equazioni di primo grado numeriche intere e fratte.

GEOMETRIA EUCLIDEA

I concetti primitivi. Assiomi di appartenenza, di ordine, del piano, delle parallele. Semiretta, segmento. Angoli.
Poligoni. Triangoli. Definizioni e teoremi fondamentali. Quadrilateri: definizioni. Teoremi sui parallelogrammi.

Gli alunni

Emilio De Paolis
Alvaro Pedrucco
Sergio M. Hill

Il docente

(Prof. ssa Gabriellina Possemato)

G. Possemato

Programma finale di lingua inglese

Anno scolastico 2012/2013

Classe 1°A CA7

LIBRO DI TESTO: "New Horizons Digital" (OXFORD)

UNIT 1:

Talking about the house;

Talking about possession;

Talking about dates;

Verb "be": present simple (all forms);

Verb "have got": present simple (I, you)

Some, any

Interrogative pronouns: when?

UNIT 2:

Talking about family;

Describing people (physical appearance);

Verb "have got": present simple (all forms);

Possessive case (& plural nouns);

Possessive adjectives (plural);

Adjective order;

Qualifiers: a bit (not) very, quite, really.

UNIT 3:

Talking about likes and dislikes;

Agreeing and disagreeing;

Present simple: like + -ing;

Play, do and go + -ing;

Which? What?

Connectors: and, but, or;

Object pronouns;

So do I, neither do I, oh I do, oh I don't.

UNIT 4:

Talking about daily activities and telling the time;

Talking about lifestyle;

Present simple (all forms);

Expression with "have" (have lunch);

The time;

Preposition of time: at, on, in;

Adverbs and expression of frequency.

UNIT 5:

Talking about activities (on the phone)

Talking about temporary actions;

Talking about the present;

Present continuous (all forms);

Present continuous v present simple;

Time expressions (at the moment, these days, this week/month/years...);

UNIT 6:

Talking about food and quantity;

Talking about diet;

Countable and uncountable nouns;

How much? How many?

There is; there are;

Some, any, a few, a little, few, little;

(too) much, many, a lot of/ lot of, not enough.

UNIT 7:

Making requests and offers;

Making, accepting and refusing suggestion;

Talking about ability;

Would you like (to), want (to), would like v like;

Let's... shall we...?

What about/ how about + -ing,

would prefer to, would rather

Can: ability;

Well, (not) very well.

L'insegnante
A O'Sally
7-6-2013

Gli alunni
Domenico Ossini
Pierluigi Nobile
Luca Chavelli

ITCGTS "Tito Acerbo" - PESCARA

PROGRAMMA SVOLTO

Corso INFORMATICA Classe I sez A COSTRUZIONI

Disciplina: Informatica

Docenti : Anacleto Navangione
Carmela Izzillo

a.s. 2012/2013

Moduli trattati

- Sistemi di Numerazione e la rappresentazione delle informazioni all'interno del computer
- Teoria della progettazione e realizzazione delle macchine combinatorie
- Teoria della progettazione e realizzazione degli automi sequenziali
- Teoria delle architetture programmabili (architetture Von Neumann)
- La tecnologia digitale e l'editing video 2D e 3D
- La Videoscrittura ed il programma Winword
- I Fogli di calcolo ed il programma Excel
- Le presentazioni multimediali ed il programma Power Point
- Il Web ed il linguaggio HTML

Modulo

Titolo

1 Sistemi di numerazione

Contenuti

Unità 1: Sistemi di numerazione e la loro evoluzione storica: dai sistemi non posizionali ai sistemi posizionali. Il sistema di numerazione come un linguaggio formale attraverso la quadrupla Alfabeto, Vocabolario, Regole Sintattiche e Regole Semantiche.

Unità 2: Definizione formale dei sistemi di numerazione posizionali in base B (B arbitrario) con particolare riguardo ai casi applicativi dei sistemi di numerazione binario, decimale. Regole per il passaggio di base. I motivi per cui gli esseri umani operano in decimale e perché le macchine operano in binario.

Unità 3: Operare con i sistemi posizionali in base B. Le operazioni come regole semantiche linguistiche: le tabelline e la loro applicazione per effettuare somme, prodotti. L'algoritmo di differenza con la regola del complemento alla base (applicazioni in varie basi)

Unità 4: Decodifica di un sistema di numerazione ideato dal docente e derivazione delle regole operative a partire dalla sola conoscenza dell'alfabeto (gli studenti devono essere in grado di decodificare un sistema di numerazione inesistente ideato dal docente e devono saper operare con il linguaggio i calcoli elementari di addizione, sottrazione, moltiplicazione)

Modulo

Titolo

2 Teoria e Progettazione delle macchine Combinatorie

Contenuti

Unità 1: Concetto di Macchina Combinatoria La storia e l'evoluzione delle macchine combinatorie. Relazione tra calcolo di funzioni e macchine combinatorie: il caso delle funzioni discrete binarie e le macchine combinatorie binarie. La generalità delle macchine combinatorie binarie come modello di calcolo di funzioni discrete.

Unità 2: La progettazione delle macchine combinatorie binarie Sintesi ed analisi delle reti combinatorie: dalla codifica binaria di un problema discreto alla realizzazione di una rete combinatoria binaria. Le reti di base AND, OR, NOT. Algoritmo di Boole per la codifica di una funzione binaria finita discreta in una espressione logica che combina gli elementi AND, OR NOT (sviluppo SP). Realizzazione di reti logiche combinatorie a partire dall'espressione logica.

Unità 3: Regole particolari per la progettazione di automi combinatori Le reti ROM e la progettazione ROM. Reti PLA (Programmable Logic Array) e la progettazione di reti PLA.

Unità 4: Un ambiente per la realizzazione e la simulazione di reti logiche (DIGITAL WORKS) Studio di un ambiente per la progettazione e realizzazione delle reti logiche e realizzazione delle reti logiche comparative, additive, sottrattive e moltiplicative a 8 bit.

Modulo

Titolo

3 Teoria e progettazione delle macchine Sequenziali

Contenuti

Unità 1: Concetto di Macchina Sequenziale La storia e l'evoluzione delle macchine sequenziali. Il concetto di memoria e le differenze/relazioni tra macchine sequenziali e le macchine combinatorie.

Unità 2: La progettazione delle macchine sequenziali binarie Sintesi ed analisi delle reti sequenziali: dalla codifica binaria di un problema discreto alla realizzazione di una rete sequenziale binaria.: il diagramma degli stati di un automa sequenziale. Costruzione delle tabelle degli stati e delle uscite a partire dal diagramma. Codificazione binaria delle tabelle e realizzazione dell'automa sequenziale con reti di tipo AND, OR, NOT

Unità 3: Problemi di sincronizzazione delle reti sequenziali I problemi delle alee statiche e la necessità di sincronizzare le reti sequenziali. Il clocking delle reti sequenziali e le reti sequenziali di tipo sincrono. Progettazione e realizzazione del flip-flop come elemento di ritardo e di sincronizzazione.

Modulo

Titolo

Contenuti**Unità 1: FONDAMENTI.**

Segnali analogici e segnali digitali. Messaggi in codice binario, operazioni logiche AND, OR, NOT.

Unità 2: HARDWARE

I semiconduttori. La classificazione dei computer. Dentro il PC:l'hardware. Le periferiche di input, le periferiche di output, I supporti di memorizzazione.

Unità 3: SOFTWARE

Il sistema operativo Window WX. Gestione di file e cartelle

Unità 4: IL PC MULTIMEDIALE

I suoni digitali, i file audio e la compressione, Registrazione e riproduzione di file audio. Le immagini digitali. Creazione, cancellazione e modifica di immagini con il programma MSpaint. I video digitali. Acquisizione di video digitali. Montaggio video con il programma Windows Movie Maker. Montaggio video 3D con i programmi della suite 3DVideoStudioMaker.

Modulo**Titolo****5 La videoscrittura ed il programma WINWORD****IL PROGRAMMA WINWORD**

Esempi di utilizzo di winword nel contesto degli studi professionali dei geometri. l'impostazione classica di word; Digitazione dei caratteri, correzione e salvataggio dei documenti; Selezione, spostamento e copia del testo. Formattazione dei caratteri, dei paragrafi. Suddivisione del documento in intestazione, corpo, sottotitoli e relative gestioni. Inserzioni di immagini ed oggetti esterni all'interno dei documenti di word. Inserzione e gestione delle tabelle. Stampa di documenti.

Modulo**Titolo****6 I Fogli di calcolo ed il programma EXCEL**

IL PROGRAMMA EXCEL

Esempi di utilizzo dei fogli di calcolo nel contesto degli studi professionali dei geometri. Struttura di un documento di excel. Le celle Strutturare una cartella di lavoro,Le costanti,Le formule,Operatori e grado di priorità degli operatori., Riferimenti alle celle,Come selezionare le celle,Come copiare le celle,Le funzioni,Serie e riempimento di celle,Lavorare con i fogli, Per passare da un foglio all'altro,Fare riferimento ad un foglio diverso da quello in cui si sta lavorando,Modificare l'ordine dei fogli,Inserire un nuovo foglio di lavoro,Per eliminare un foglio di lavoro,Cambiare il nome di un foglio di lavoro,Se i fogli non sono tutti visibili,La formattazione: Formato celle, formati dei Numeri. Allineamento,Carattere, Bordo, Motivo, La formattazione automatica, Righe e Colonne,Unire le celle,La formattazione condizionale,Copia Formato, Cancella Formati,Incolla Speciale., La barra degli strumenti Formattazione,I grafici. Inserire un grafico ,Modificare un grafico esistente,La stampa,Stampare un foglio di lavoro, Stampare un grafico, L'anteprima di stampa, Modificare l'aspetto delle pagine stampate.

Modulo	Titolo
7	Gli ipertesti, Le presentazioni multimediali ed il programma Power Point

Modulo 1:

Concetti di ipertesto e di presentazione. Esempi di utilizzo delle presentazioni nel contesto degli studi professionali dei geometri. Introduzione a PowerPoint, Cosa sono le presentazioni, Pianificazione della presentazione, Cosa fa PowerPoint, Esplorazione dei menù, Uso della Guida e dell'Assistente, Modalità di visualizzazione

Modulo 2:

Lavorare con le diapositive, Creare delle diapositive,Gli strumenti di PowerPoint,Inserire il testo, Inserire forme, Controllo dei colori. Le visualizzazioni: Creare uno schema diapositiva

Modulo 3:

ClipArt e grafici, Inserire immagini di libreria, Lavorare con le immagini,Creare un grafico, Panorama dei tipi di grafici, Personalizzazione dei grafici

Modulo 4:

Realizzare la presentazione. Autocomposizione delle presentazioni, Controllo ortografico, Sostituzione del testo, La stampa, Proiettare la presentazione.

Modulo	Titolo
8	Server Web Statici, le pagine HTML e la scrittura di programmi che generano pagine HTML
<p>Questo modulo mira a far acquisire la capacità di creare semplici siti web curando anche la parte grafica, inoltre lo studente dovrà essere in grado di sviluppare le pagine web con il programma notepad e con i programmi di sviluppo web del tipo publisher, e frontpage.</p>	
<p>Contenuti</p>	
<p>Unità 1: Richiamo concetti di base sulla rete internet. Concetto di ipertesto. Cos'è un sito web, come si crea e come si pubblica. I formati più diffusi per testo, immagini, suoni e filmati. Modelli di documentazione dei siti web: Layout del sito e i modelli più utilizzati per lo sviluppo di ipertesti (modello a liste lineari e modello ad albero). La documentazione della singola pagina ed il layout di pagina.</p>	
<p>Unità 2: Il linguaggio HTML</p>	
<p>Le caratteristiche e la strutturazione head – body delle pagine. I tag. Il trattamento delle stringhe. I tag di formattazione del testo. I tag di formattazione delle immagini. I tag per l'inserimento di collegamenti ipertestuali. I tag per i collegamenti al servizio di posta elettronica. Gestione degli attributi per il colore ed il dimensionamento dei vari elementi delle pagine.</p>	

PESCARA li 5 Giugno 2013

I docenti

Anacleto Navangione

Anacleto Navangione

Carmela Izzillo

Carmela Izzillo

Gli Alunni

Lorenzo Orzani

Borghese Martina

Giuseppe Nobile

Giuseppe Nobile

Valuccio Alessio

Comillo De Novellis

DIRITTO ED ECONOMIA

Programma svolto nella classe I Sezione A CAT

Anno scolastico 2012 - 2013

Prof. Antonio Roselli

DIRITTO

Modulo 1 - I principi generali del diritto

1. Le norme giuridiche , i loro caratteri e la loro efficacia :
 - Le norme la loro funzione e le loro tipologie;
 - Le partizioni del diritto;
 - I caratteri delle norme giuridiche;
 - L' efficacia delle norme giuridiche;
 - L' interpretazione delle norme giuridiche;
 - Le fonti del diritto.
 -
2. L' evoluzione storica del diritto :
 - Le norme nell' antichità;
 - Dalla tradizione orale alle norme scritte;
 - Le Costituzioni liberali e quelle democratiche.
3. Il rapporto giuridico e il contratto :
 - Il rapporto giuridico;
 - I soggetti del rapporto giuridico : le persone fisiche;
 - I soggetti del rapporto giuridico : le organizzazioni;
 - L' oggetto del rapporto giuridico;
 - Il contratto.

Modulo 2 - Lo Stato e la Costituzione

1. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi :
 - Lo Stato e il suo processo di formazione ;
 - Il territorio;
 - Il popolo e la cittadinanza;
 - La sovranità;
 - Stato e Nazione.
2. Le forme di Stato : Nozione di forma di Stato;
 - Lo Stato assoluto;

- Lo Stato liberale;
- Lo Stato socialista;
- Lo Stato totalitario;
- Lo Stato democratico;
- Lo Stato accentrato , federale e regionale.

ECONOMIA

Modulo 1 - Il sistema economico e la sua evoluzione storica

1. I bisogni economici e il comportamento dell' uomo
 - I caratteri dei bisogni;
 - Le tipologie di bisogni;
 - I beni e i servizi.
2. Il sistema economico :
 - Nozione di sistema economico;
 - Le relazioni monetarie e reali in un sistema economico;
 - I problemi di un sistema economico.
3. L'evoluzione storica dei sistemi economici :
 - L' economia feudale;
 - L' economia mercantile;
 - La fisiocrazia;
 - Il sistema liberista e la società capitalistica;
 - Il pensiero socialista e il sistema collettivista;
 - La crisi economica del 1929 e il New Deal;
 - La teoria keynesiana della spesa pubblica;
 - Il sistema a economia mista;
 - Lo Stato sociale;
 - Il neoliberismo.

Data, 8/6/2013

Il professore

[Handwritten Signature]

Gli alunni

[Handwritten Signatures]

PROGRAMMA FINALE

Prof. GIOVANNI MANTINI – Prof. GIANNI CHECCHIA

Materia	Classe	Anno Scolastico
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	I A CAT	2012/2013

Competenze:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia con riferimento ad oggetti di uso quotidiano.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

MODULO I

GRANDEZZE FISICHE E MISURE

Durata: 32 ore

Conoscenze:

- Comprendere il concetto di grandezza fisica e di unità di misura
- Comprendere il significato di misura
- Conoscere i possibili errori di misura e il metodo per valutarli
- Conoscere le proprietà degli strumenti di misura
- Conoscere le basi matematiche per comprendere i principali concetti fisici

Abilità / Capacità:

- Distinguere una grandezza fisica tra le diverse caratteristiche dei corpi
- Effettuare misure di grandezze semplici, dirette o indirette, con appositi strumenti
- Comprendere e valutare gli errori di misura e degli strumenti, ed esprimere il risultato di una misura
- Utilizzare propriamente le diverse unità di misura di una stessa grandezza
- Essere in grado di tracciare ed interpretare un grafico cartesiano

Contenuti:

UD 1

GRANDEZZE FISICHE

- a. Definizione di grandezze fisiche
- b. Grandezze fondamentali e grandezze derivate
- c. Esempi di grandezze fisiche

UD 2

UNITÀ DI MISURA E S.I.

- a. Definizione di Unità di Misura
- b. Sistema Internazionale
- c. U.M. delle grandezze fisiche fondamentali
- d. Equivalenze e tabelle delle U.M.

UD 3

MISURA DELLE GRANDEZZE ED ERRORI NELLE MISURE

- a. Definizione di misura e strumenti di misura
- b. Portata, sensibilità e precisione degli strumenti
- c. Errore sistematico
- d. Errore casuale
- e. Valore attendibile di una misura
- f. Errore assoluto ed errore relativo
- g. Il metodo sperimentale per lo studio dei fenomeni fisici
- h. Struttura di una relazione di laboratorio

UD 4

STRUMENTI MATEMATICI

- a. Formule inverse
- b. Notazione esponenziale
- c. Criterio di approssimazione e cifre significative
- d. Rappresentazione di funzioni su piano cartesiano
- e. Rette e proporzionalità diretta

f. Iperboli e proporzionalità inversa
g. Grafici sperimentali
<i>Metodologia:</i> Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.
<i>Strumenti:</i> Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.
<i>Verifica formativa:</i> Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.
<i>Verifica sommativa:</i> Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.

MODULO 2	
GRANDEZZE VETTORIALI	Durata: 20 ore
<i>Conoscenze:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di grandezza vettoriale, ed in particolare di forza - Conoscere i vari tipi di forze più comuni e le leggi che le regolano - Comprendere i diversi concetti di massa e peso 	
<i>Abilità / Capacità</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i vettori per rappresentare grandezze vettoriali ed effettuare somme tra di esse - Riconoscere gli effetti di una forza - Distinguere la massa dal peso - Riconoscere ed applicare le forze più comuni 	
<i>Contenuti:</i>	
UD 1	VETTORI E GRANDEZZE VETTORIALI
	<ul style="list-style-type: none"> a. Definizione e proprietà dei vettori b. Grandezze scalari e grandezze vettoriali c. Operazioni semplici tra vettori: somma e differenza, con metodo della poligonale
UD 2	LE FORZE
	<ul style="list-style-type: none"> a. Il concetto di forza: effetti, strumenti di misura e U.M. b. Massa e forza peso c. La somma delle forze d. Forze peculiari: forza di reazione, forza elastica, forza d'attrito
<i>Metodologia:</i> Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.	
<i>Strumenti:</i> Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.	
<i>Verifica formativa:</i> Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.	
<i>Verifica sommativa:</i> Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.	

MODULO 3	
PRESSIONE ED EQUILIBRIO IDROSTATICO	Durata: 17 ore
<i>Conoscenze:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il concetto di pressione, come forza distribuita - Acquisire le peculiarità dei fluidi - Conoscere il significato e il valore della pressione atmosferica - Conoscere le leggi che regolano la pressione nei fluidi 	
<i>Abilità / Capacità:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Saper misurare la pressione di un fluido - Saper applicare le principali leggi dei fluidi in situazioni di vita quotidiana - Riconoscere quando e se un corpo immerso in un fluido può galleggiare 	
<i>Contenuti:</i>	

UD 1	LA PRESSIONE a. Definizione di pressione ed unità di misura b. La pressione nei fluidi c. La pressione atmosferica
UD 2	STATICA DEI FLUIDI a. Principio di Pascal b. Legge di Stevin c. Principio di Archimede d. Applicazioni di idrostatica (vasi comunicanti, sollevatore idraulico, freno idraulico)
<i>Metodologia:</i> Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.	
<i>Strumenti:</i> Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.	
<i>Verifica formativa:</i> Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.	
<i>Verifica sommativa:</i> Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.	

MODULO 4	
EQUILIBRIO MECCANICO	Durata: 15 ore
<i>Conoscenze:</i> - Conoscere il significato di equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido - Acquisire il significato del momento di una forza - Apprendere il concetto di stabilità dell'equilibrio - Conoscere i tipi di leve	
<i>Abilità / Capacità:</i> - Applicare momenti ad un corpo rigido e capirne l'effetto - Trovare il baricentro di un corpo rigido - Mettere in equilibrio un corpo rigido e riconoscerne il tipo di stabilità - Utilizzare una leva	
<i>Contenuti:</i>	
UD 1	STATICA DEL PUNTO MATERIALE E DEL CORPO RIGIDO a. Definizione di punto materiale e di corpo rigido b. Equilibrio traslazionale di un punto materiale c. Momento di una forza e coppia di forze d. Equilibrio traslazionale e rotazionale di un corpo rigido e. Stabilità dell'equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido f. Baricentro e centro di massa
UD 2	MACCHINE SEMPLICI a. Definizione ed utilità di una leva b. Studio delle leve, di 1°, 2° e 3° genere, vantaggiose, svantaggiose o indifferenti
<i>Metodologia:</i> Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.	
<i>Strumenti:</i> Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.	
<i>Verifica formativa:</i> Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.	
<i>Verifica sommativa:</i> Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.	

MODULO 5	
CINEMATICA DEL PUNTO MATERIALE	Durata: 8 ore
<i>Conoscenze:</i>	

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il significato dei termini propri dello studio dei moti - Comprendere le leggi che regolano il movimento dei corpi, senza porre l'attenzione sulle cause - Imparare i concetti di velocità e di accelerazione - Apprendere i diversi tipi di moto 	
<i>Abilità / Capacità:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le particolarità del moto di un corpo a partire da alcune sue grandezze - Costruire ed analizzare semplici grafici spazio-tempo e velocità-tempo - Applicare le leggi della cinematica in semplici casi di vita quotidiana 	
<i>Contenuti:</i>	
UD 1	MOTI E RELATIVE GRANDEZZE <ul style="list-style-type: none"> a. Definizione e classificazione dei moti b. Definizione di velocità media e velocità istantanea c. Definizione di accelerazione media ed accelerazione istantanea
UD 2	MOTO RETTILINEO UNIFORME <ul style="list-style-type: none"> a. Legge oraria e legge delle velocità del M.R.U. b. Rappresentazione grafica del M.R.U.
UD 3	MOTO RETTILINEO UNIFORMEMENTE ACCELERATO <ul style="list-style-type: none"> a. Legge oraria e legge delle velocità del M.R.U. b. Rappresentazione grafica del M.R.U. c. Accelerazione di gravità d. Moto naturalmente accelerato: caduta dei gravi e moto verso l'alto
<i>Metodologia:</i>	
Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.	
<i>Strumenti:</i>	
Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.	
<i>Verifica formativa:</i>	
Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.	
<i>Verifica sommativa:</i>	
Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.	

MODULO 6

DINAMICA DEL PUNTO MATERIALE	Durata: 6 ore
<i>Conoscenze:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Imparare i tre principi della dinamica - Conoscere la relazione tra forza e accelerazione 	
<i>Abilità / Capacità:</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere gli effetti dinamici dell'applicazione di una forza - Saper riconoscere la reazione di un corpo ad una forza applicata 	
<i>Contenuti:</i>	
UD 1	PRIMO PRINCIPIO DELLA DINAMICA <ul style="list-style-type: none"> a. Differenza tra cinematica e dinamica b. Principio di inerzia
UD 2	SECONDO PRINCIPIO DELLA DINAMICA <ul style="list-style-type: none"> a. Principio fondamentale della dinamica b. Definizione di accelerazione e di massa inerziale c. Spiegazione del primo principio tramite il secondo
UD 3	TERZO PRINCIPIO DELLA DINAMICA <ul style="list-style-type: none"> a. Principio di azione e reazione b. Applicazioni del terzo principio
<i>Metodologia:</i>	
Lezione espositiva; lezione partecipativa; esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, esperimenti di laboratorio, lezioni multimediali tramite LIM o videoproiettore, mappe concettuali.	
<i>Strumenti:</i>	
Appunti dal docente; libro di testo (anche nella parte online), attrezzatura e strumenti di laboratorio.	
<i>Verifica formativa:</i>	

Controllo periodico del quaderno; interventi alla lavagna; sollecitazione continua di problem solving dal posto.
Verifica sommativa:
Colloqui orali brevi, test scritti (strutturati e non), valutazione attività e relazioni di laboratorio.

Pescara, 08/06/2013

Gli insegnanti

GIOVANNI MANTINI



GIANNI CHECCHIA



Gli studenti:

Merio Della Maestra

Borghese Martina

Simoni Milla